

CONVEGNO NAZIONALE  
***DECENTRAMENTO E PARTECIPAZIONE***  
TEATRO SAN CARLO – 04/05/07 – ORE 9,30  
SALUTO DEL SINDACO

Porto un saluto caloroso, non rituale, ai partecipanti a questo Convegno Nazionale che per noi riveste particolare rilievo, quale tappa conclusiva di un percorso di studio e riflessione che abbiamo portato avanti in questi mesi, coinvolgendo l'intera struttura comunale, gli organi del decentramento, la società modenese nel suo insieme, per celebrare una ricorrenza molto importante: il 2007 è il quarantesimo anniversario della nascita dei Quartieri a Modena e di un percorso che, attraverso il decentramento delle funzioni e dei servizi comunali in quattro Circoscrizioni, ha inteso promuovere maggiore vicinanza del Comune ai cittadini e, nel contempo, esprimere maggiore capacità di ascolto e offrire più opportunità partecipative.

Il decentramento, le Circoscrizioni, la gestione sociale dei servizi sono stati grandi banchi di prova di una democrazia diffusa e alimentata dal contributo di tutti.

A distanza di 40 anni si è imposta una riflessione sul percorso fatto, sul presente e soprattutto sul futuro del decentramento amministrativo e dei servizi, oltre che delle opportunità partecipative, anche alla luce delle sperimentazioni più recenti, come quella del bilancio partecipativo che ha individuato nelle Circoscrizioni il momento fondamentale di relazione e di dialogo con la cittadinanza, per tentare un nuovo approccio, per creare situazioni nuove di ascolto, di confronto, di condivisione, di elaborazione progettuale e di decisione, valorizzando tra l'altro il ruolo delle tante esperienze associative e di volontariato che arricchiscono la nostra realtà.

Per questo l'Amministrazione Comunale ha voluto dare vita a un percorso strutturato di analisi, di verifica e di confronto per delineare il futuro delle Circoscrizioni, a partire da una ricerca mirata tra i modenesi sui temi specifici del decentramento e degli strumenti "storici" su cui esso si è fondato, in primo luogo le Circoscrizioni, sul rapporto tra cittadinanza e servizi offerti in sede decentrata, oltre che sulle opportunità partecipative proposte nei quartieri.

E' dunque stato intervistato un campione rappresentativo di cittadini, per comporre un

quadro complessivo sul decentramento e sulla sua utilità per i modenesi, con l'obiettivo di trarne le indicazioni più utili a delinearne le funzioni e i compiti futuri.

La ricerca ha costituito la "base informativa" per dare il via al confronto e alle riflessioni sul concetto di partecipazione oggi, dando vita a quattro momenti seminariali presso ciascuna Circoscrizione, portati a sintesi in un seminario cittadino, poi a un Consiglio Comunale tematico e infine a questo Convegno nazionale.

Abbiamo potuto tracciare un quadro generale in cui le Circoscrizioni sono piuttosto conosciute dai modenesi (anche se occorre tener conto del 23% di cittadini che non ne ha mai sentito parlare), che le considerano utili soprattutto per i servizi che offrono. Infatti i servizi decentrati, specie quelli anagrafici, sono abbastanza conosciuti e utilizzati.

La Circoscrizione è soprattutto un luogo in cui avanzare proposte riguardo il territorio e i suoi servizi, ma anche dove ricevere informazioni. E' forte l'idea della Circoscrizione come "pezzo del Comune vicino ai cittadini", non solo per gli uffici e le prestazioni che offre, ma anche per le figure

a cui è possibile fare riferimento quotidiano per le più svariate necessità, problemi, segnalazioni o informazioni: tra queste assumono particolare rilievo i vigili, a cui i cittadini ritengono di potersi rivolgere in modo assiduo e per diverse esigenze. E' un dato su cui riflettere, perché richiama fortemente il grande rilievo che hanno per i cittadini gli elementi fiduciari (un punto di riferimento certo e fidato) e l'utilità di rapporti diretti con operatori dell'Amministrazione, su problemi concreti e contingenti.

La Circoscrizione di oggi non è considerata particolarmente importante come luogo di partecipazione, anche perché la partecipazione è fortemente limitata dalla mancanza di tempo. E' invece importante potere essere informati di più e meglio, riguardo le attività nel proprio quartiere. Gli strumenti preferibili, per la maggior parte dei cittadini, sono quelli "tradizionali", stampati e pubblicazioni, ma le generazioni più giovani indicano i nuovi strumenti tecnologici, soprattutto internet, anche perché è forte la convinzione che nel futuro questi strumenti possano sostituire alcuni servizi oggi effettuati allo sportello, come quelli demografici.

Dobbiamo dunque sapere interpretare i bisogni di oggi, le nuove condizioni in cui si trovano i singoli e le famiglie e le loro richieste di avere dei punti di riferimento certi, competenti e informati, perché i cittadini informati possono poi trovare i modi per esprimere il loro punto di vista, con forme e modalità partecipative assai diverse dal passato e strettamente legate anche ai nuovi strumenti di comunicazione.

E' un'impostazione culturale fondata sul presupposto della qualità e dell'innovazione, da cui prendono avvio le riflessioni e le sperimentazioni che abbiamo avviato e quelle che dobbiamo promuovere, per rendere la città più coesa e vicina ai cittadini, più bella e funzionale, più vivibile, anche grazie al perseguimento di uno sviluppo sostenibile che abbiamo assunto come orientamento strategico per il futuro di Modena. E' una sfida di importanza basilare di cui le Circoscrizioni possono e debbono essere protagoniste di primo piano, oggi come nel passato.

Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.